

Relazione previsionale e programmatica

Budget esercizio 2026

Egregi Signori Consiglieri Delegati, ci apprestiamo ad approvare l'atto programmatico 2026.

Il budget 2026 si caratterizza per una sostanziale conferma delle impostazioni programmatiche elaborate nel precedente esercizio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2026 sono previste importanti azioni ed attività istituzionali dell'Ente, tra cui quelle più significative e di maggior impatto, finalizzate alla promozione dello sviluppo socio-economico del comprensorio di competenza e delle aree nelle quali opera su delega della Regione Campania alla luce dell'emanazione della recente Legge regionale n. 7/2025.

In estrema sintesi, tra le opere appaltate si prevede il completamento dei lavori riguardanti gli **"Interventi di manutenzione straordinaria della Diga di sbarramento del Torrente MACCHIONI in agro del Comune di Castel Baronia" – (AV). (Arch. Dighe n. 1546)"**, finanziati con fondi FSC 2014-2020 - "P.O.I.A.T.D - L.D4, giuste Delibere CIPE n. 25/2016, n. 54/2016, n. 12/2018 e n. 2/2021, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale Soggetto Responsabile del P.O.I. per l'importo complessivo di € 2.430.000,00, assegnati al Consorzio di Bonifica dell'Ufita, individuato come Ente Attuatore.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa Appaltatrice Eurosaf S.r.l. ad Aprile 2023. Nel corso del 2024 sono state ultimate tutte le strutture della casa di guardia e del manufatto di accesso al cunicolo longitudinale di ispezione (in data 30 gennaio 2025 è stato depositato presso il M.I.T. il Certificato Colludo Statico), e tutte le opere in appalto ricadenti nella categoria SOA "OG5 – Dighe", ovvero quelle di manutenzione straordinaria del paramento esterno, del canale di superficie, dello scarico di fondo e del cunicolo di ispezione. Come noto nel mese di dicembre 2024 perveniva al Consorzio notizia di interdittiva antimafia nei confronti dell'Impresa appaltatrice Eurosaf S.r.l.; per effetto di ciò i lavori venivano sospesi.

Alla luce della sospensiva del TAR, l'Impresa ha ripreso i lavori, giusto verbale del 03.06.2025. Ad oggi restano da ultimare, sostanzialmente, le lavorazioni di completamento della casa di guardia e gli impianti esterni ad essa collegati. L'ultimazione dei lavori è prevista prima della stagione estiva.

Inoltre nell'anno 2026 l'Ufficio Tecnico Consortile provvederà ad ultimare le seguenti attività progettuali:

1. **"Realizzazione di laghetto collinare a scopo irriguo per lo sviluppo delle aree interne in agro dei Comuni di Ariano Irpino (AV), Castelfranco in Miscano (BN), Faeto (FG) e Greci (AV)"**, finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con D.M. n. 021951 del 16.05.2022, con fondi Fsc 2014-2020 - P.O.A. - Sottopiano 2 - Delibere CIPE nn. 25/2016, 53/2016, 13/2018 e 26/2018, per l'importo di € 847.887,72. Detta attività è in corso a cura del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, guidato



dal Prof. Ing. Giovanni Perillo, affidatario in virtù del contratto di appalto n. 2758 del 29.08.2023 per Notaio Virginio Pesiri di Avellino, per un importo netto di € 407.286,38;

2. **“Opere di messa in sicurezza idrogeologica Fosso Madonna dell'Arco con bonifica ex scarica”**
(Contributo concesso con Decreto del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2020- art 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 per un importo di € 754.964,00, giusta Intesa Istituzionale sottoscritta tra il Consorzio e il Comune di Ariano Irpino;
3. **“Opere di regimazione acque e di consolidamento del Vallone "Fosso Maddalena" - CUP: 194318000190001** (Contributo concesso con Decreto del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2020 - art 1, commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126) per un importo di € 754.964,00, giusta Intesa Istituzionale sottoscritta tra il Consorzio e il Comune di Ariano Irpino;
4. **“Interventi di messa in sicurezza dal rischio idrologico del versante destro del vallone San Nicola in località Gorgi in agro del Comune di Castel Baronia”** (Contributo concesso dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 31/10/2020 ai sensi dell'articolo 1 commi da 51 a 58 della legge 27 dicembre 2019 per l'anno 2020 per un importo di € 112.435,00, giusta Intesa Istituzionale sottoscritta tra il Consorzio e il Comune di Castel Baronia.

Sempre nell'anno 2026 il Consorzio collaborerà, in seno all'Intesa Istituzionale sottoscritta tra il Consorzio ed il Comune di Zungoli alla Direzione dei **“Lavori di completamento sistemazione del movimento franoso del Vallone Caputi di Zungoli”** - CUP: B74H16001100002, finanziati dalla Regione Campania a valere sul PR Campania FESR - Azione 2.4.3 Energia Ambiente e Sostenibilità - D.G.R. Campania n. 163/2025 per un importo complessivo di €. 4.479.180,10.

L'intervento progettato dal Consorzio negli anni scorsi si configura come sistemazione definitiva (completamento) di una serie di interventi di stabilizzazione del versante Caputi, realizzati dal Consorzio stesso, per conto della Cassa per il Mezzogiorno, a partire dagli anni 80.

Il Consorzio con l'attuazione degli interventi coperti da finanziamenti ha previsto di poter incamerare nel corso dell'esercizio 2026 spese generali sui lavori già eseguiti e di quelli in corso o da eseguire, che comportano un notevole beneficio sul Bilancio del Consorzio e quindi con riflessi positivi per i consorziati e per gli utenti irrigui, potendo continuare a tenere fermi sia le aliquote dei ruoli di contribuzione di bonifica ed irrigua, sia i costi afferenti la tariffa dell'acqua distribuita per fini irrigui risalenti agli inizi degli anni 2000.

Come riportato nel Piano di Gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art.19 della succitata L.R. n.7/2025, il Consorzio ha programmato per l'anno 2026 attività di:

- ✓ “manutenzione ordinaria ed esercizio delle opere di bonifica e di irrigazione, per la vigilanza e per il funzionamento delle strutture consortili, da ripartire tra i contribuenti secondo le modalità stabilite nel piano di classifica”;
- ✓ “straordinaria e la realizzazione delle opere di bonifica e di irrigazione”;
- ✓ “ordinaria, di manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere di difesa del suolo affidate ai Consorzi ai sensi della presente legge, da porre a carico della Regione”.

Riguardo alla manutenzione straordinaria delle opere irrigue si registra l'ultimazione, nel corso del 2025, di due rilevanti interventi:

- a. gli **“Interventi di ristrutturazione, ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico ed interconnessione idraulica degli impianti irrigui, di accumulo, di adduzione e distribuzione esistenti nel comprensorio consortile finalizzati all'ottimizzazione e risparmio della risorsa idrica in agricoltura ed all'efficientamento energetico degli impianti”** del fondo valle Ufita – CUP: E15117000030007 per un importo complessivo del finanziamento di **€ 13.183.586,05** di cui **€ 9.568.130,56** per lavori, finanziati con fondi del PNRR (L. 145/2018);
- b. la **“Realizzazione di un impianto fotovoltaico in località Bufeta del Comune di Flumeri a copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti irrigui consortili”** - CUP E92C24000050008 per un importo complessivo di **€ 2.798.661,96** di cui **€ 1.922.808,08** per lavori, a valere sui fondi del P.S.R. Campania.

La realizzazione di queste due importanti opere consentirà, nel 2026, attraverso la produzione di energia dalla centrale fotovoltaica, di abbattere drasticamente i costi legati all'energia elettrica per la gestione degli impianti di sollevamento del fondo valle Ufita, e, attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture irrigue perseguito con i fondi del PNRR, di contenere, in modo significativo, gli sprechi di acqua nonché un notevole risparmio di risorse finanziarie riguardanti le manutenzioni ordinarie, che per effetto della vetustà si trasformano spesso in interventi straordinari e quindi con ingenti impegni di spesa che non sono facilmente preventivabili a priori.

Va da sé che il contenimento dei costi di gestione si riverbererà **positivamente** anche sulle aziende agricole che usufruiranno del servizio irriguo.



Tra le attività del Consorzio, programmate per il 2026, va annoverata la realizzazione degli **"Interventi di adeguamento comprensorio irriguo valle del Calore Irpino mediante la realizzazione di accumuli di risorsa idrica a scopo irriguo in agro di Taurasi – 1° stralcio funzionale invaso di Valle"** - CUP: E31B21004510001 per un importo complessivo dell'investimento di €. 12.861.348,33. L'attività progettuale si è conclusa con l'approvazione del progetto esecutivo cantierabile con la Conferenza di Servizi decisoria del 04.10.2023. Per detto intervento la Regione Campania, coerentemente con quanto disposto nelle delibere di Giunta n. 592/2022 e n. 109/2023, in tempi brevi, dovrebbe mettere a disposizione del Consorzio i fondi per l'esecuzione.

In particolare la realizzazione della vasca di accumulo in agro di Taurasi consentirà di avere quel polmone idrico che svincolerà l'esercizio irriguo dalle pesanti ripercussioni degli effetti dei cambiamenti climatici e dalla scarsità di risorsa idrica derivabile dal Fiume Calore nei mesi di luglio ed agosto.

La Regione Campania, con la Delibera di Giunta n. 120 del 17/03/2025, a valere sui fondi del FSC e sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.183/87 ha ammesso a finanziamento, sulla base dei D.I.P. predisposti dalla struttura tecnica consortile, le seguenti opere irrigue:

- Lavori di **"Realizzazione di una vasca di accumulo in località Serraprete – Lo Piesco nel Comune di Sturno"** - CUP: E92E24000620002 per un importo complessivo dell'investimento di €. 12.710.867,90;
- Lavori di **"Realizzazione di accumuli di risorsa idrica a scopo irriguo in agro di Taurasi. Invaso di monte – I stralcio)"** - CUP: E36H17000090005 per un importo complessivo dell'investimento di €. 11.985.452,90;
- Lavori di **"Realizzazione di vasche a scopo irriguo a servizio dei territori di Apice (BN), Bonito (AV) e Mirabella Eclano (AV)"** - CUP: E12E24000600002 per un importo complessivo dell'investimento di €. 15.800.911,44;
- Lavori di **"Realizzazione di una vasca di accumulo e di interconnessione degli schemi idraulici del fondovalle Ufita alimentate dalla diga "Macchioni" nei comuni di Flumeri e Frigento (AV) - Vasca Bufeta"** - CUP: E95E18000210009 per un importo complessivo dell'investimento di €. 4.110.117,26.
- I D.I.P. sono stati predisposti dalla struttura tecnica consortile.

Per dette iniziative è in corso la progettazione che vede impegnato il personale dipendente del Consorzio e consulenti esterni.

Il perfezionamento dei progetti appena indicati, comporterà benefici sostanziali all'Ente e alle aree



comprensoriali, non solo in termini economico-finanziari per le spese generali che si potranno incamerare, ma soprattutto in termini strategici per il futuro.

Nell'ambito delle manutenzioni ordinarie è stato predisposto il piano annuale degli interventi. Rimandando per maggiori dettagli al allegato del Piano di Gestione sono stati previsti interventi manutentivi su 16 aste inserite ricadenti nel comprensorio consortile, nel Piano di Classifica e nell'Allegato B della succitata L.R. Campania n. 7/2025 rientranti nei tre macro bacini Fiumarella, Ufita e Miscano.

I lavori di manutenzione programmata prevedono la sfalcatura (con mezzi meccanici e a mano) per una superficie complessiva di 104.250 mq, il taglio di alberi, la riprofilatura e pulizia alvei, il ripristino di scogliere esistenti in gabbioni, l'integrazione di scogliere esistenti, il ripristino di gabbioni esistenti, l'integrazione di gabbionate esistenti nonché la pulizia di attraversamenti di strade rurali e di attraversamenti stradali asfaltate.

Saranno oggetto di manutenzione le seguenti aste:

| n. | Bacino Principale | Codice Unità Piano di gestione | Codice Unità Piano di Classifica | Denominazione |
|----|-------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|
| 1 | FIUMARELLA DX | FD05 | FD08-FD09 | MASCIANO |
| 2 | FIUMARELLA DX | FD06 | FD10 | SAUCINO |
| 3 | FIUMARELLA DX | BPFD06 | FD99 | BACINO PROPRIO FIUMARELLE DX |
| 4 | MISCANO SX | BPMS05 | MS05-MS06-MS99 | BACINO PROPRIO MISCANO SX |
| 5 | MISCANO DX | BPMD01 | MD01 | BACINO PROPRIO MISCANO DX |
| 6 | MISCANO DX | MD02 | MD05 | GINESTRA |
| 7 | UFITA SX | BPUS01 | UD01 | BACINO PROPRIO UFITA SX |
| 8 | UFITA SX | US2 | US03 | SASSO |
| 9 | UFITA SX | US03 | US06 | SAN VINCENZO |
| 10 | UFITA SX | US04 | US07 | CARMASCIANO |
| 11 | UFITA SX | US08 | US12 | STORFO |
| 12 | UFITA SX | US09 | US13 | PEZZA DEL VESCOVO |
| 13 | UFITA DX | UD11 | UD12 | ALVANELLO |
| 14 | UFITA DX | UD14 | UD15 | ANSELICE |
| 15 | UFITA DX | UD18 | UD19 | PAZZANO |
| 16 | UFITA DX | UD19 | UD20 | CANTARIELLO |

In attuazione della L.R. n. 7/2025 il Consorzio provvederà con proprio personale tecnico e con i propri operai avventizi alle attività di controllo e vigilanza del demanio idrico. Le attività di vigilanza saranno estese alle aste inserite nel presente piano annuale, interessate dalla manutenzione ordinaria.

Il Consorzio nell'anno corrente darà inizio, inoltre, al censimento delle altre opere classificabili di bonifica, ma non ancora in gestione ai Consorzi, in ossequio a quanto disposto dal comma 5 dell'art. 6 della



predetta Legge regionale n. 7/2025, distinguendo le opere che necessitano di sola manutenzione ordinaria e quelle che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria.

Per queste attività il Consorzio, come evincesi dalle tabelle allegate al Budget 2026, ha incrementato, rispetto agli anni precedenti, il numero di ore lavorative del personale dipendente ed avventizio che, affiancato da consulenti esterni, sarà coinvolto nelle attività di manutenzione, vigilanza e censimento summenzionate sui diversi macrobacini di bonifica.

Si precisa che le attività di censimento, riportate nel paragrafo precedente, consentiranno all'Area Tecnica consortile di programmare una serie di opere idrauliche (briglie, difese di sponde, ecc.) volte alla riduzione del rischio idraulico e di opere di difesa del suolo (drenaggi, palificate, ecc.) volte alla mitigazione idrogeologica dei territori ricadenti nel perimetro consortile e quindi di dare attuazione a quanto previsto nell'articolo 19 in tema di interventi rientranti tra quelli di "Difesa Suolo".

Come già occorso per l'esercizio 2025, attraverso la fornitura dell'acqua al Consorzio Hirpinia AV e Consorzio Hirpinia Orsara AV, che stanno realizzando la linea ferroviaria dell'itinerario Napoli-Bari raddoppio tratta Apice – Orsara è stato stimato un introito per le casse consortili di circa €. 30.000,00, per l'anno 2026 che rappresenterà un ulteriore importante volano finanziario per le attività istituzionali dell'Ente.

Passiamo, quindi, ad esaminare il Budget.

Gli stanziamenti dei budget economico, patrimoniale e finanziario sono, infatti, in larga parte confermativi degli importi del budget 2025.

Le risorse finanziarie provenienti dalle entrate sono destinate per la quasi totalità a coprire le spese derivanti dalla realizzazione di opere nuove e/o dalle attività gestionali e di manutenzione del territorio.

Si evidenzia che, rispetto al previsionale 2025, si è in ogni caso tenuto nel debito conto il maggiore impegno di manodopera per l'esecuzione dei lavori in economia, con personale proprio e con l'ausilio di mezzi meccanici noleggiati attraverso ditte specializzate opportunamente selezionate ed attinte al mercato attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Si è inoltre contemplato anche il maggiore costo della manodopera avventizia, da impegnare per la gestione e manutenzione della rete irrigua e degli impianti in agro dei Comuni di Mirabella Eclano ed Apice, nonché per fornire l'acqua al Consorzio Hirpinia che stanno realizzando la linea ferroviaria Apice – Orsara di Puglia, durante tutto l'anno solare.

Il personale dipendente previsto per l'anno 2026 consta delle attuali 9 unità a tempo indeterminato, di cui un Dirigente Unico, sette unità con qualifica funzionale di impiegati ed una unità con qualifica funzionale di operaio addetto alla manutenzione e gestione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione. Gli operai



avventizi a tempo determinato, sono stati previsti in numero variabile tra un minimo di 1 ed un massimo di 4 unità, in funzione delle esigenze che di volta in volta si appaleseranno per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione.

Si precisa, inoltre, che la somma prevista all'interno del costo del personale per il c.d. "incentivo" al personale Dirigente e dipendente a norma del Dlgs n. 50/2016 e Dlgs n. 36/2023 per l'attività di progettazione e direzione dei lavori relativi agli interventi attuati dal Consorzio, grava sulle spese generali dei lavori, per cui sostanzialmente è una partita di giro.

Sempre all'interno della somma prevista come spese generali sui lavori, ricadranno anche le spese per i primi cinque mesi dell'anno 2026 per il supporto alla struttura consortile dell'ing. Elzario Grasso, Direttore in quiescenza, resosi necessario per oggettive motivazioni legislative, correlate allo svolgimento delle funzioni di RUP (Responsabile Unico del Procedimento o di Progetto), relativamente agli interventi finanziati con Fondi PNRR ed FSC.

Essendosi mostrata sino ad oggi efficace, in termini di equilibrio economico, la gestione amministrativa del periodo 2011-2025, non avrebbe alcun senso e non sarebbe in alcun modo necessario, sul piano strategico, decidere di modificare l'impianto generale della programmazione.

Si ritiene opportuno e congruo non deviare dal solco tracciato negli ultimi 15 anni di gestione positiva del Consorzio, così come si evince dai risultati di esercizio, sempre positivi in tutti gli anni dal 2011, con la sola eccezione del 2018, legata a fatti estranei all'azione dell'Amministrazione.

Questa Amministrazione, essendosi mossa nel solco della salvaguardia degli equilibri sostanziali di bilancio, ha ritenuto prudente e realistico non modificare l'impostazione del budget neppure per il 2026.

Pertanto, in sintesi, gli obiettivi strategici sono i seguenti:

- a) contenimento della spesa improduttiva (pur nella salvaguardia e valorizzazione della capacità progettuale e programmatica del Consorzio);
- b) qualificazione della spesa di investimento;

La sostanziale conferma dei valori del Budget 2026 è frutto di una precisa scelta di opportunità, come innanzi specificato.

I proventi derivanti dai contributi consortili di bonifica e di irrigazione, in sostanziale correlazione diretta con la quantificazione del fabbisogno generale, così come si desume dal Piano di Gestione, per l'esercizio 2026 sono stati valutati in complessivi 1,805 milioni di Euro in conformità al fabbisogno desumibile dal Piano di Gestione 2026.

I proventi da contributi di enti terzi (rimborso spese di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di bonifica ed irrigazione e contributo regionale per la gestione delle OO.PP di bonifica) sono stati ipotizzati in



euro 530.000 mentre i proventi da fornitura di acqua per la realizzazione della tratta ferroviaria Napoli-Bari raddoppio tratta Apice - Orsara sono stati stimati in €. 80.000.

La complessiva spesa per l'energia elettrica, non coperta totalmente dal relativo contributo regionale, verrà per la residua parte sostenuta grazie all'incremento di spese generali incamerabili attraverso l'attuazione dell'intervento PNRR. La somma indicata tra i proventi diversi e stimata in €. 1.182.692 rappresenta l'ammontare delle spese generali incamerabili dai lavori finanziati ed in corso di attuazione di cui €. 568.862 destinata a ditte specializzate e consulenti esterni come indicato nel budget economico.

L'attenzione agli aspetti finanziari della gestione è ormai una costante della nostra attività ed azione amministrativa, ponendo massima attenzione allo sfasamento tra i tempi di incasso delle entrate e i tempi di pagamento delle spese. Infatti, le uscite comportano pagamenti immediati del 100% del loro ammontare, perché scaturiscono dalle spese sostenute dal Consorzio e da tempi di pagamento che ormai la legge impone entro 30-60 giorni, a pena di interessi moratori ex-lege, mentre le entrate sono incassate ben oltre i trenta/sessanta giorni dalla loro iniziale legittimazione all'introito. Tutto ciò ovviamente determina periodiche tensioni finanziarie.

Il pagamento dei ruoli di bonifica, da parte dei contribuenti, avviene per circa il 60% entro i primi due-tre mesi e, per un ulteriore 20/25%, entro i successivi sei-otto mesi. Dopo un anno/due anni circa dall'emissione si procede ad emettere i ruoli coattivi, mediante delega all'Agenzia delle Entrate Riscossione.

La percentuale finale di riscossione dei ruoli di bonifica a mezzo i cosiddetti avvisi bonari è, pertanto, pari a circa l'80% - 85% dell'ammontare dei ruoli emessi, percentuale importante e comunque superiore alla media nazionale e di settore.

Il restante 20-15% di sofferenza del credito costituisce un dato sostanzialmente fisiologico se comparato alle percentuali di riscossioni usualmente registrate in Campania e nelle altre aree dell'Italia.

Tuttavia, come si è precedentemente evidenziato, la difficoltà finanziaria deriva dai tempi di incasso che sono diluiti nell'arco dell'anno di emissione, per i ruoli bonari, mentre essi si completano addirittura nell'arco nel quinquennio per i ruoli coattivi.

Si sottolinea, infine, che il tasso di contestazione dei ruoli innanzi le competenti Commissioni Tributarie è pressoché nullo. Da un'analisi recente emerge, infatti, che in rapporto al numero dei contribuenti (circa 33.500), il numero dei ricorsi è, in media annua, di circa 20/30, pari ad un tasso di contestazione intorno allo 0,1%.

Le sentenze favorevoli al Consorzio di Bonifica Ufita in Commissione Tributaria, è superiore addirittura all'85% dei casi. Ciò conferma, ancora una volta, che il ruolo di bonifica emesso è indiscutibilmente corretto, fondato sotto il profilo di legittimità e di merito.

Il Consorzio di Bonifica è, per converso, in una sostanziale equilibrio economico della gestione, caratterizzata dall'accertamento di proventi pari agli impegni delle spese.

La linea del rigore della spesa corrente, perseguita dalla presente amministrazione, continuerà ad essere il segno distintivo della nostra gestione: il ripudio di spese per così dire "voluttuarie", perché improduttive di un benché minimo beneficio economico-patrimoniale per il Consorzio, sarà costantemente il nostro criterio guida.

Il 2026 dovrebbe perciò essere un anno di grandi prospettive per il Consorzio e per il territorio, dopo la conclusione nei termini dei lavori PNRR, con l'ammodernamento degli impianti irrigui a servizio delle aree irrigate, finanziati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

I lavori di manutenzione saranno compiuti senza eccessivo dispendio di risorse, perché realizzati in economia, coinvolgendo gli operai avventizi del Consorzio e noleggiando le attrezzature delle imprese agricole del luogo, dichiaratesi disponibili con iscrizione all'albo pubblico consortile delle ditte per nolo mezzi meccanici.

L'attività progettuale del Consorzio copre una vasta gamma di potenziali referenti e soggetti direttamente o indirettamente interessati, nelle più diverse vesti e funzioni, svolgendo un'intensa e proficua azione di coinvolgimento politico-amministrativo, che vede coinvolti i vari Enti (Regione, Ministeri, Autorità di Bacino, Province, Comuni, Soprintendenze, etc), al fine di velocizzare le procedure, di rinvenire anche le più piccole opportunità di finanziamento, di impostare programmazioni progettuali coerenti con le linee guida degli enti competenti, di ottenere una sorta di assenso preventivo dai soggetti autorizzatori preposti.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è ormai considerato una realtà istituzionale, meritevole di coinvolgimento nei tavoli dello sviluppo a livello regionale ed anche nazionale, ritenuto capace di elaborare progetti di altissima valenza tecnica nell'ambito della valorizzazione della risorsa idrica e della salvaguardia idrogeologica e ambientale del territorio ed è reputato credibile e quindi degno di interloquire anche con i massimi livelli istituzionali.

In conclusione il pacchetto degli investimenti già approvati e finanziati, che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita metterà attuerà nel corso del 2026, ammontano complessivamente a circa 1,1 milioni di euro, come specificatamente indicati nella Tabella 6, allegata al Budget. Inoltre, il Consorzio parteciperà come partner tecnico per la progettazione e direzione dei lavori, cosicché introiterà spese generali quale rimborso delle spese sostenute per personale interno ed esterno alla struttura consortile.

Per la descrizione analitica delle singole voci del budget 2026, sottoposto alla vostra valutazione, si rinvia ai conti del budget economico.

CONCLUSIONI

Il presente Bilancio di previsione 2026, composto da budget economico, budget patrimoniale, budget finanziario e dai relativi allegati (inclusi il Piano di Gestione 2026, il Piano Triennale 2026-2028 e l'Elenco annuale 2026 delle opere pubbliche), oltre a tutti gli altri prospetti e pareri di cui esso si compone, viene sottoposto alla valutazione del Consiglio dei Delegati per l'approvazione e la conseguente adozione ai fini della gestione dell'esercizio 2026.

10

Grottaminarda, 20.02.2026

IL PRESIDENTE
Francesco Vigorita

